



DOMENICO DAVID

*Sensazioni temporali*

in copertina

*Sono tempo n. 19*, acrilico su tela, 40 x 50 cm

DOMENICO DAVID

*Sensazioni temporali*

22 marzo - 12 aprile 2018

GALLERIA ANTONIO BATTAGLIA

Una nuova mostra di Domenico David alla Galleria Antonio Battaglia, l'ultima nel 2012, a dieci anni dalla prima personale dell'artista in galleria nel 2008. In questi ultimi anni David ha continuato ad indagare con coerenza i diversi aspetti della luce nei suoi paesaggi della memoria mediterranea, dove ricorre una visione cézanniana dello stesso luogo. Un semplice elemento geometrico, un parallelepipedo che richiama l'architettura di una casupola di campagna, sintetizzata da una pittura veloce e scattante, coglie il momento istantaneo di una data atmosfera.

Nell'occasione, tra le opere recenti, sarà esposta una serie inedita di piccole opere della medesima dimensione, 20 x 40 cm, dal titolo *Sono tempo*, a comporre una linea continua; lo stesso luogo è visto dall'artista nelle sue diverse condizioni atmosferiche, sensazioni temporali, una sorta di nuovo impressionismo romantico dalle delicate tonalità: grigi, rosa, blu, gialli, rossi. La luce artificiale della precedente serie *A basso voltaggio* si fa ora luce naturale. trasparenze e leggerezza in una poeticità pittorica tipica del lavoro di Domenico David che affonda le sue radici nella complessità e profondità della pittura stessa, interrogandosi sempre sui suoi diversi aspetti materiali e filosofici.

*La galleria*

*David, con le sue opere, ci invita a diffidare dell'evidenza: di tutto ciò che sembra chiaro, ovvio, indiscutibile. Le sue immagini nascono da un'oscurità che, se da un lato rende quelle stesse immagini sfolgoranti e dona loro una luminosità argentea e incandescente che è fra le cifre più intense della pittura dell'artista, dall'altro riafferma i propri diritti, cancellando dettagli e contorni, eliminando contesti e ambienti, sopprimendo orizzonti e primi piani. La zavorra del superfluo svanisce, rimane solo l'essenziale.*

Elena Pontiggia

da *Domenico David. Minimi miracoli*, Prearo Editore, Milano, 2008

## *L'armonia prestabilita*

di Elena Alfonsi

Se immaginassimo, l'una accanto all'altra, le piccole tele dipinte, avremmo la sensazione di osservare una predella. Più riquadri accolti da una tavoletta rettangolare che, pannello dopo pannello, correva un tempo lungo la base di un *polyptykhos*, un'opera "dalle molte piegature". Oggi, innanzi ai nostri occhi, vi è il resoconto obiettivo del luogo di proiezione e di raccolta dei sentimenti, delle passioni e delle profondità che abitano il cuore di Domenico David. Un voler dipingere come ogni uomo vede, ma di un vedere in cui scorre tutta la vita interna, la sua interiorità. In uno spazio fatto da cose, rese da colori dati alla tela con immediatezza, a pennello strisciato o rotato con tecnica rapida, larga, risolutiva, quale ricerca dei giusti toni e dei loro rapporti, l'emozione provata di fronte al vero è specifica condizione di luogo, di tempo e di luce. Due muri d'angolo, in prospettiva accidentale, catalizzano il nostro sguardo addentrandolo in una magia rallentata, dove l'attesa parrebbe essere eterna.

Perché rappresentare l'eternamente dentro? Perché rimanere oltre la trama della tela? Perché quello spiraglio, quella sottile fessura di un di qua del mare? L'introiezione della propria terra d'origine, quell'incantato ricordo del bagliore e della sua sostanza, poiché il linguaggio del colore consiste nell'imparare a vedere, ne ha determinato l'immobilità degli elementi. Tutti i colori funzionano in un equilibrio proporzionale di luce e di ombra. Il corpo solido ha sempre una parte in ombra, una parte che intercetta la luce, e un'estensione che lo contiene, a lui preesistente.

È il ritorno a una sensazione pura nel recupero di una formulazione originaria, attraverso una scelta storica, la prospettiva: chiara situazione dei corpi nello spazio. Dai valori dello studio della luminosità e dell'oscurità più o meno densa, la costruzione risulterà dalle linee di confine di colori luce e colori ombra, quali sintesi che ordinano e cedono alla forma le sensazioni coloristiche luminose, dove il luogo ridotto all'essenzialità di un piano orizzontale e due piani verticali, è paradigmatico. Fatico a lasciare tracce che fluttuino incomprese, per cui scrivendo di uno spazio sostanziale dove si ferma il tempo e si blocca la misura del racconto, l'allinearsi di una rispondenza cromatica è una profondità che si spiana come la tarsia prospettica di un paesaggio continuo in cui vive l'emozione di essere in un luogo, in un tempo, in una condizione di luce. Dipinti che non insegnano pensieri, insegnano a pensare e a giustificare la perdita progressiva della corporeità che mantiene l'equilibrio tra le unità ritmiche della memoria, perché costruita con l'esercizio rigoroso di una ricerca infinita, lo sforzo sincero verso la verità nell'impossibilità di non poter essere altro da sé: una realtà incontrovertibile. Ma se nell'immutabile destino di quest'uomo è insita la facoltà del dipingere, egli, con la natura dei mezzi, racconta lucentezza e tenebre negli impasti cromatici in un atto che non abita ma indaga strato a strato, come gli strati invisibili dell'animo umano. Ciò che muta realmente agli occhi di David può essere concretamente visualizzato poiché dipinto, ossia determinato dai materiali dell'artista e dalla sua abilità nel manipolarli. Dove il bello è, è nozione che apprendiamo immediatamente di un modo affatto straordinario di rendere il colore percepito nel colore pittorico.

## Il risveglio del vento

*Nel colmo della notte, a volte, accade  
che si risvegli, come un bimbo, il vento.*

*Solo, pian piano, vien per il sentiero,  
penetra nel villaggio addormentato.*

*Striscia, guardingo, sino alla fontana;  
poi si sofferma, tacito, in ascolto.*

*Pallide stan tutte le case, intorno;  
tutte le querce mute.*

Rainer Maria Rilke





*Sono tempo n. 1-2, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n.3-4, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n.5-6, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n.7-8, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n.9-10, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n. 11-12, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n. 13-14, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n. 15-16, acrilici su tela, 20 x 40 cm*





*Sono tempo n. 17-18, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n. 19-20, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n.21-22, acrilici su tela, 20 x 40 cm*



*Sono tempo n.23-24, acrilici su tela, 20 x 40 cm*





*Sono tempo n.25, acrilico su tela, 40 x 40 cm*



*Sono tempo n.26*, acrilico su tela, 40 x 50 cm



*Sono tempo n.27*, acrilico su tela, 50 x 40 cm





*Sono tempo n.28*, acrilico su tela, 40 x 50 cm



*Sono tempo n.29*, acrilico su tela, 50 x 70 cm



*Sono tempo n.30*, acrilico su tela, 80 x 80 cm



*Sono tempo n.31*, acrilico su tela, 80 x 120 cm



*Sono tempo n.32*, acrilico su tela, 100 x 80 cm



L'artista nel suo studio



### *Note biografiche*

Domenico David vive e lavora a Milano dove insegna Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Brera. Diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze, dagli anni Ottanta ha operato insieme ai protagonisti della scena emergente milanese e torinese, dando vita ad una nuova iconografia contemporanea, assecondando l'evolversi della "nuova pittura" di quegli anni, con modalità personalissime. Si sono interessati al suo lavoro Luciano Caramel, Edoardo Di Mauro, Flaminio Gualdoni, Luca Beatrice, Enrico Gariboldi, Elena Pontiggia, Alessandra Redaelli, Vittorio Sgarbi. Sue opere sono in permanenza al Castello di Rivara Centro d'Arte Contemporanea (Rivara, Torino). Ha esposto alle mostre curate da Edoardo Di Mauro *Un'altra storia. Arte in Italia dagli anni Ottanta agli anni Zero* nel 2011 all'Ex Chiesa di San Carpoforo (Dipartimento Arti Visive dell'Accademia di Brera) e a Como all'Ex Chiesa di San Francesco. Nello stesso anno è presente al Padiglione Italia (Regione Calabria), Biennale di Venezia. Nel 2014 partecipa alla mostra *Undici artisti. Una generazione* alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano-Valsamoggia (Bologna), evento collaterale di Arte Fiera Bologna a cura di Antonio Battaglia.

catalogo realizzato in occasione della mostra

DOMENICO DAVID  
*Sensazioni temporali*

22 marzo - 12 aprile 2018

GALLERIA ANTONIO BATTAGLIA

Via Ciovasso 5 - 20121 Milano

T +39 0236514048 - M +39 3471027667

[info@galleriaantoniobattaglia.com](mailto:info@galleriaantoniobattaglia.com)

[www.galleriaantoniobattaglia.com](http://www.galleriaantoniobattaglia.com)

edizione numerata e firmata dall'artista

2018 © Galleria Antonio Battaglia





GALLERIA  
ANTONIO  
BATTAGLIA